



DICASTERIUM
DE LEGUM TEXTIBUS

Prot. N. 18306/2024

Città del Vaticano, 10 luglio 2024

Rev.mo,

riscontro la Sua lettera nella quale chiede il parere di questo Dicastero riguardo ad una richiesta di rimuovere il *divieto di contrarre nuove nozze* giunta all'Arcivescovo. Bisogna innanzitutto rilevare che il nostro Dicastero non è l'istituzione curiale competente a giudicare tale richiesta: d'altra parte, come indicato nel parere del PCTL Prot. N. 11248/2008 da lei citato, «rimuovere il *vetitum* (cfr. cann. 85-93) è competenza dell'Ordinario del luogo in cui ha il domicilio la persona a cui il divieto è stato apposto, e non il Vicario Giudiziale; si tratta, infatti, di un provvedimento di natura amministrativa la cui rimozione spetta a colui che ha facoltà di ammettere o non ammettere al matrimonio (cfr. can. 1077, §1)». Pertanto compete al prudente giudizio dell'Ordinario del luogo valutare se gli elementi a disposizione sono sufficienti o meno per la rimozione di tale *vetitum*.

Nella speranza che tali riflessioni possano risaltarle utili, profitto della circostanza per porgerle i miei più cordiali saluti.

In Domino


✠ FILIPPO IANNONE O.C.
Prefetto


✠ JUAN IGNACIO ARRIETA
Segretario